

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

*I Revisori dei Conti***Verbale n. 3/2002**

Il giorno 17 aprile 2002 alle ore 09,00 presso gli Uffici del Servizio Ragioneria dell'Autorità Portuale di Genova, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti così composto :

Dr. Paolo Lenzi	Presidente
Dr. Felice d'Aniello	Membro
Dr. Giuseppe Cappella	Membro

Assiste e collabora il Rag. Roberto Cepollina, Dirigente Responsabile del Servizio Ragioneria

Il Collegio procede all'esame della documentazione predisposta dalla Amministrazione per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2001 e redige la propria relazione che viene allegata al presente verbale, di cui fa parte integrante

La riunione termina alle ore 17,30.

Il Collegio

[Handwritten signatures]
d'Aniello
Cappella



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ PORTUALE SUL
CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2001

Il Bilancio di previsione dell'Autorità Portuale per l'esercizio 2001, approvato nella sua formulazione iniziale dal Comitato Portuale nella seduta del 10/11/2000, esponeva entrate per lire 195.529.768.000 e spese per lire 195.428.768.000 con un avanzo di competenza previsto di lire 101.000.000.

In data 1° febbraio 2001 il Comitato Portuale con apposita delibera ha approvato le modifiche ed integrazioni al bilancio di previsione, richieste dal Ministero vigilante, che hanno ridotto sia le entrate che le uscite di lire 58.000.000.000.

A seguito delle suddette modifiche ed integrazioni il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto con nota n. Dem1/692 del 23 marzo 2001 a comunicare l'approvazione delle delibere adottate.

In corso d'anno si sono rese necessarie ulteriori note di variazione adottate dal Comitato Portuale nelle sedute del 20 aprile 2001 e del 5 ottobre 2001 ed approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rispettivamente con note in data 11/7/01 prot. Dem1/1555 e in data 4/12/01 prot. Dem1/2383.

Conclusivamente, a seguito di questi assestamenti le entrate sono state rettifiche in lire 263.434.768.000 e le spese in lire 263.333.768.000, con un avanzo di competenza pertanto rimasto invariato.

I Revisori, quindi, procedono all'esame del rendiconto 2001 in adempimento dell'incarico loro conferito e, accertata la concordanza con le scritture contabili, ne espongono di seguito le risultanze relative:

Situazione Finanziaria

Fondo cassa al 1/1/01		45.768.054.229		(+)
Riscossioni	267.295.732.322			
Pagamenti	164.584.845.533			
Differenza riscossioni/pagamenti		102.710.886.789		(+)
Cassa al 31/12/01		148.478.941.018		(+)
Residui attivi al 31/12/01	289.356.147.819			
Residui passivi al 31/12/01	435.624.170.911			
Eccedenza residui passivi su attivi		146.268.023.092		(-)
Avanzo di Amm.ne al 31/12/01			2.210.917.926	

Si ha pertanto:

Avanzo di Amm.ne al 31/12/2000			3.122.269.309	(+)
Aumento della variazione negativa netta accertata nella gestione dei residui			1.254.079.062	(-)
			1.868.190.247	
Aumento dell'avanzo di competenza dell'esercizio 2001			342.727.679	
Avanzo di Amm.ne al 31/12/2001			2.210.917.926	

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il "conto economico" e la "situazione patrimoniale" sono stati redatti in conformità del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con note n.5191352 del 30/10/98 e n.5190029 del 15/1/99.

Il bilancio evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze:

Conto Economico

Il confronto tra le entrate e le uscite correnti (titoli I e II dell'entrata e titolo I della spesa) porta ad un avanzo finanziario di lire 9.590 milioni. Sommando a tale dato i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari si perviene ad un utile complessivo di lire 19.513 milioni come appresso risultante:

Parte I – Movimenti finanziari

Ricavi – entrate correnti	81.539 (+)	
Costi – spese correnti	<u>72.218 (-)</u>	9.321 (+)

Parte II – Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

Ricavi	20.563 (+)	
Costi	10.871 (-)	
Costi da capitalizzare	<u>500 (+)</u>	10.192 (+)
		19.513 (+)

Lo stesso importo di lire 19.513 milioni si trova nella "situazione patrimoniale" dell'Ente, a pareggio, quale aumento del patrimonio netto.

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che la gestione dell'esercizio 2001 si chiude con un avanzo di competenza di lire 342.727.679 ed un avanzo di amministrazione di lire 2.210.917.926.

Nell'esercizio precedente la gestione chiudeva con avanzo di competenza di lire 334.076.119 ed un avanzo di amministrazione di lire 3.122.269.309.

Rispetto all'anno precedente i trasferimenti correnti hanno subito un notevole incremento, passando da lire 21,3 miliardi a lire 28,6 miliardi; incremento dovuto principalmente all'aumento del contributo erogato dal Ministero dei LL.PP. (lire 14.551 milioni) per manutenzioni delle parti comuni ed al contributo del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica (lire 3.835 milioni). Anche per le altre entrate correnti si è avuto un sensibile aumento in quanto sono passate da lire 41,7 miliardi a lire 52,9 miliardi. Tale aumento si deve, soprattutto, ai "redditi e proventi patrimoniali" (+ lire 4,4 miliardi) ed alle "poste correttive e compensative di spese correnti" (+ lire 7,6 miliardi) nell'ambito delle quali meritano menzione l'indennizzo Expò per lire 6 miliardi ed il recupero spese RSU per lire 2,3 miliardi.

E' anche il caso di rilevare il buon andamento dei proventi per canoni demaniali per i quali l'accertato non soltanto è risultato superiore alla previsione ma anche, e considerevolmente, all'accertamento dell'anno precedente (+ 3,3 miliardi). Con riferimento sempre al precedente esercizio, si è verificata una notevolissima riduzione per le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, passate da lire 9,3 miliardi a lire 1,3 miliardi, conseguenza delle consistenti alienazioni di attrezzature e pertinenze effettuate nel 2000.

Sono risultate, invece, più che quadruplicate le entrate per riscossione di crediti (anche se inferiore di circa il 10% rispetto alla previsione) in relazione, soprattutto, all'entrata per la quota a carico della Soc. CSM per ampliamento magazzino (lire 2,5 miliardi).

Le entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato in conto capitale, che nel 2001 hanno raggiunto i 117,7 miliardi di lire contro i 99,2 miliardi dell'anno precedente, sono dovute sia ai finanziamenti della legge n.84/1994 (lire 104,6 miliardi) - e finalizzate alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione tra le quali meritano particolare menzione il consolidamento e la sistemazione del Ponte Etiopia (lire 43 miliardi), l'ampliamento del terminal Ponte Colombo (lire 19,3 miliardi) e le barche porta bacini di Carenaggio (lire 15,6 miliardi) -, sia a quelli della legge n.426/1998 (lire 13 miliardi) destinati ai programmi di razionalizzazione e valorizzazione delle aree soggette a dismissione della lavorazione siderurgica a caldo.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione si è passati da 0,3 miliardi di lire del 2000 ai 23,3 miliardi di lire del 2001 relativi per oltre l'80% all'ampliamento del magazzino CSM (10,1 miliardi di lire), cui si è fatto sopra cenno a proposito della riscossione di crediti, ed alla viabilità Ponte dei Mille/Ponte Parodi (8,9 miliardi di lire).



Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale, infine, assumono rilievo sia quello del Comune di Genova (6,5 miliardi di lire) sia quello della Provincia di Genova (2 miliardi di lire).

Le accensioni di prestiti nel 2001 si sono attestate sui 161,6 milioni di lire e si riferiscono esclusivamente a depositi di terzi a cauzione e, a differenza del 2000, non sono state effettuate operazioni finanziarie a breve termine (nel 2000 tali operazioni avevano generato entrate per complessive lire 10.264 milioni).

* * * *

A fronte di spese previste in lire 263,4 miliardi sono stati assunti impegni per lire 256,4 miliardi con una differenza, quindi, di lire 7 miliardi. Per tutti i titoli di spesa si sono avute diminuzioni, non particolarmente significative in termini percentuali, tra il previsto e l'impegnato ad eccezione che per il titolo III "Spese per estinzione di mutui e di anticipazioni" (a fronte di una previsione di lire 5,1 miliardi si registrano impegni per lire 0,16 miliardi) e ciò è da porre in relazione a quanto sopra rilevato a proposito delle entrate per accensione di prestiti (non è stato fatto ricorso ad anticipazioni bancarie).

Nell'ambito delle spese, quelle correnti, pari a lire 72.218 milioni, presentano un incremento del 12% circa rispetto al 2000. Tra queste, quelle di maggior rilievo riguardano per lire 36.650 milioni l'acquisto di beni di consumo e di servizi (lire 32.113 milioni nel 2000), per lire 25.411 milioni le occorrenze per il personale in attività di servizio ~~(lire 25.386 milioni nel 2000)~~ (lievemente aumentato rispetto all'onere di lire 25.386 milioni del 2000, nonostante nel corso dell'anno 7 unità siano state collocate a riposo), e, complessivamente, rappresentano circa l'86% delle spese correnti.

Tra le voci di maggior rilievo della categoria "Acquisto di beni di consumo e di servizi", nella quale si sono avute economie per complessive lire 378 milioni, assumono particolare rilevanza le "prestazioni di terzi per manutenzioni" per un ammontare di lire 17.273 milioni (nel 2000 lire 14.340 milioni), la "pulizia uffici ed aree portuali" per lire 7.388 milioni (nel 2000 lire 5.514 milioni), le consulenze, gli studi ed altre analoghe prestazioni professionali per lire 1.500 milioni (nel 2000 lire 1.542 milioni). A proposito di quest'ultimo tipo di spese si può evidenziare una certa stabilità dopo l'impennata che le stesse avevano subito nel 1999 in conseguenza della predisposizione del Piano Regolatore Portuale.

Da un'analisi di tali spese si ricava che le stesse possono essere riferite a tre categorie: legali, tecniche e varie: quelle legali, per le quali si è avuto un onere di oltre 1.000 milioni di lire, si riferiscono per circa 660 milioni di lire ad incarichi conferiti in anni precedenti e riguardano per oltre 300 milioni di lire vertenze di lavoro (in presenza di un notevole contenzioso) e per circa 340 milioni di lire prevalentemente controversie con i concessionari.



Le consulenze tecniche, per le quali l'onere complessivo è risultato di circa 340 milioni di lire, riguardano, in particolare, per lire 150 milioni gli interventi da apportare al Piano Regolatore Portuale in conseguenza dell'approvazione condizionata del Piano Regolatore stesso da parte del Consiglio Regionale, e per lire 180 milioni l'assistenza all'Autorità Portuale nelle attività inerenti all'attuazione delle previsioni del Piano Regolatore relative al settore industriale del porto.

Il ricorso alle consulenze potrebbe essere ridotto facendo maggior ricorso alla risorse dell'ufficio legale (che dispone di due avvocati assunti nel 1999) e da altre risorse interne, utilizzando personale eventualmente da riqualificare.

Il consistente incremento per le manutenzioni è, sostanzialmente, addebitabile ad interventi per infrastrutture per i quali si è avuta una spesa di lire 16,676 milioni.

Ad incrementare le spese per "pulizia uffici ed aree portuali" ha inciso, soprattutto, la raccolta dei rifiuti per la quale, però, vi è una parziale corrispondenza in entrata (lire 2.270 milioni).

* * * * *

Alla fine dell'esercizio 2001 si rileva una situazione creditoria verso il sistema bancario che ammonta a lire 121.194 milioni, costituita dalla differenza tra mutui a medio e lungo termine per lire 27.285 milioni, che ai sensi della legge n. 84/1994 risultano a carico dello Stato, e la giacenza presso la Tesoreria Unica pari a lire 148.479 milioni (come risulta dalla situazione di cassa le cui risultanze concordano con quelle indicate dalla Banca Carige, cassiere dell'Ente).

Nell'anno 2000 si era invece in presenza di una esposizione debitoria per lire 769 milioni.

L'accantonamento al fondo per TFR del personale è stato determinato in lire 1.811 milioni. Nel corso dell'esercizio per tale indennità sono state pagate lire 1.386 milioni, di cui lire 1.252 milioni in conto competenza e lire 134 milioni in conto residui.

L'ammortamento dei beni è stato eseguito conformemente ai criteri stabiliti dagli articoli 67 e 74 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, tenuti presenti i coefficienti stabiliti con la tabella approvata con il decreto del Ministro delle Finanze del 3/12/1988.

Gestione dei residui

Come posto in evidenza nella situazione finanziaria, i residui attivi al 31 dicembre 2001 ammontavano a lire 289.356.147.819 e quelli passivi a lire 435.624.170.911.

I residui attivi sono costituiti per lire 126.532.014.435 (43,7%) da residui di nuova formazione e per lire 162.824.133.384 (56,3%) da residui di esercizi precedenti.

Tra i residui attivi di nuova formazione si segnalano quelli relativi ai contributi dello Stato per opere (lire 101.108 milioni), ai trasferimenti dal Comune e dalla Provincia (lire 6.448 milioni) ed ai canoni demaniali (lire 3.809 milioni).



Per quanto riguarda questi ultimi è il caso di sottolineare, comunque, il favorevole andamento delle riscossioni nel corso degli ultimi anni; infatti, rispetto all'accertato, i residui per questa voce sono passati dal 21% del 1999 al 16% del 2000 ed all'11,5% del 2001.

Con riferimento alla situazione dei residui al 1° gennaio 2001 si è rilevato che le riscossioni sono pari al 45,3% con un miglioramento rispetto all'anno precedente nel quale la percentuale aveva raggiunto il 26,7%.

Relativamente ai canoni demaniali, i residui all'1.1.2001, pari a lire 18.061 milioni, sono stati riscossi per il 25,3%, percentuale in flessione rispetto a quella raggiunta nel 2000 (29,6%). Tale tendenza potrebbe essere il sintomo di una certa difficoltà nella riscossione di crediti che in alcuni casi hanno origine in anni lontani.

I residui passivi sono pari a lire 435.624.170.911 di cui lire 264.627.321.565 (60,7%) relativi ad esercizi precedenti. La percentuale di smaltimento risulta allineata a quella relativa all'esercizio precedente.

I residui di nuova formazione (lire 170.996.849.346) riguardano, soprattutto, l'acquisizione di immobili e di opere portuali (lire 150.183 milioni) e le prestazioni di terzi per manutenzioni (lire 7.470 milioni).

Dei residui all'1/1/2001 pari a lire 345.147.094.141 sono stati effettuati pagamenti per lire 79.165.137.665 e, cioè, nella misura del 22,9% (nel 2000 27,1%).

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in esame.

Genova, 17 aprile 2002

*Luigi
Attilio
Gaffuri*

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

- **Note illustrative al rendiconto finanziario**
- **Rendiconto finanziario**
 - Parte Prima - Entrata
 - Parte Seconda - Spesa
 - Situazione Amministrativa
- **Commento al Conto Economico Generale**
- **Commento allo Stato Patrimoniale**
- **Prospetti**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico generale
 - Conto economico commerciale
- **Tabella Partecipazioni**
- **Tabella Mutui**
- **Fondo Previdenza Lavoratori Portuali**
- **Gestione Costruzione Aeroporto**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2001

RENDICONTO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario al 31 Dicembre 2001 presenta un avanzo di competenza di lire 342.727.679 e un avanzo di amministrazione di lire 2.210.917.926.

Nel rispetto della legge n. 84 del 28 Gennaio 1994, sarà sottoposto all'approvazione del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro.

NOTE ILLUSTRATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Redatto dal Servizio Ragioneria

PAGINA BIANCA

ENTRATA

TITOLO PRIMO

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 1

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

2000: lire 21.312.301.865
2001: Lire 28.263.766.630

La categoria comprende:

- a) Il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica Tecnologica per la realizzazione del Cargo Community System sul nodo di Genova, previsto dalle delibere CIPE 29.12.1995 e 08.08.1996, concernenti i piani di potenziamento delle reti di ricerca scientifica e tecnologica nelle aree economicamente depresse, per lire milioni 3.835.
- b) i contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, previsti dall'art. 6 lettera b, legge 28.01.1994, n.84 per lire milioni 14.551, così suddivisi:
 - ✓ la convenzione n.161 relativa alle manutenzioni ordinarie, stipulata in data 25 Settembre 2001, riconosce per ciascun anno del triennio 2001-2003 all'Autorità Portuale di Genova, la somma di lire milioni 1.238.
 - ✓ la convenzione n.144/Rep. relativa alle manutenzioni straordinarie, stipulata in data 5 Ottobre 2000, riconosce per ciascun anno del biennio 2000-2001 alla Autorità Portuale di Genova, la somma di lire milioni 9.713.
 - ✓ la convenzione straordinaria per il G8 Rep.159 datata 11 Giugno 2001, integrativa alla convenzione n.144/Rep., riconosce all'Autorità Portuale di Genova la somma di lire milioni 3.600.
- c) il gettito delle tasse portuali è pari a lire milioni 9.877 che risultano suddivisi in
tassa merci per lire milioni 9.829 e 50 % tassa di ancoraggio per lire milioni 48.

Il restante 50%, unitamente alle altre tasse portuali ed ai diritti portuali, affluisce nel bilancio dello Stato.

Tenendo conto anche delle tasse portuali accertate nel titolo IV "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale", l'importo complessivo delle tasse devolute all'Autorità Portuale è così costituito:

Tassa sulle merci imbarcate e sbarcate	Lire milioni	9.828
Tassa supplementare di ancoraggio	Lire milioni	87

	Lire milioni	9.915

CATEGORIA 4

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

2000: lire 1.431.697
2001: lire 320.124.087

L'Autorità Portuale nel 2001 ha ottenuto, dall'Unione Europea a seguito della decisione della Commissione Europea n. C(98)/2199 DGF/5 del 27/7/98, in relazione al cofinanziamento degli studi di fattibilità concernenti progetti di interesse comune, lire milioni 320, quale saldo del contributo relativo allo studio del bacino di Sampierdarena.

TITOLO SECONDO ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 2

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

2000: lire 33.805.994.779
2001: lire 38.224.820.990

La categoria comprende i proventi derivanti dai canoni demaniali, dagli affitti dei beni patrimoniali dell'Ente, dagli interessi attivi e dagli altri redditi e proventi patrimoniali.

- ✓ L'accertamento per canoni demaniali, di complessive lire milioni 33.817, è così costituito: